

Il progetto «Casa di vetro» Forcella rinasce, scuola di musica per bimbi e famiglie

NAPOLI Due uomini che hanno trasformato una tragedia familiare nella spinta a migliorare la città dove vivono. Una pattuglia di sponsor: fondazioni, banche, imprese. Volontari, sacerdoti e, soprattutto, bambini e ragazzi. Sono i protagonisti di una scommessa, una di quelle che possono apparire anche un po' folli ma che, se riescono, mettono perfino allegria.

La sfida è quella di replicare a Forcella il modello virtuoso che "l'Altra Napoli" ha realizzato al rione Sanità dove, negli ultimi 12 anni, sono stati investiti oltre 5 milioni in progetti a beneficio di un migliaio di giovani, il più celebre dei quali è la riqualificazione delle catacombe di San Gennaro, oggi gestite da una cooperativa di ragazzi del quartiere. Gli uomini coraggiosi sono Ernesto Albanese e Roberto Velardi. Il primo è il fondatore di "l'Altra Napoli" e nel 2005 perse il padre a seguito di una rapina finta male. Il secondo è il presidente dell'associazione intitolata a suo figlio Carlo, quindicenne dal volto pulito ed innamorato del mare, che in una estate di otto anni fa precipitò in un dirupo da un sentiero del Cilento a causa del cedimento di una staccionata.

Si sono incontrati ed hanno deciso di avviare a Forcella una serie di progetti contro la **povertà educativa**. Il primo - La Casa di Vetro - è la realizzazione di uno spazio polifunzionale per bambini e famiglie in una vetreria di 630 metri quadrati ed abbandonata da oltre venti anni in via delle Zite. Diventerà un centro di aggregazione, un do-

poscuola, un polo di educazione musicale e per attività ricreative. Ci sarà anche la possibilità di avviare corsi di formazione per giovani donne. Per questo primo intervento sono stati raccolti 1,3 milioni grazie al contributo di **Impresa Sociale Con i Bambini** (una emanazione della **Fondazione con il Sud**), **Fondazione Peppino Vismara** e **Fondazione Bnl-Gruppo Bnp Paribas**. Sostengono l'impegno anche altre realtà, tra le quali **Gesac** e **Unicredit**. La Casa di Vetro darà il via ad un progetto per Forcella che prevede - solo per citare alcuni esempi - la valorizzazione e l'affidamento a cooperative di giovani del quartiere di alcuni siti culturali e dell'area archeologica di Carminiello ai Mannesi, l'istituzione di una scuola di restauro nella Chiesa di Sant'Agrippino, l'attivazione di una scuola per liutai ed una per pizzaioli.

«L'idea di fondo - ha ricordato ieri **Carlo Borromeo**, presidente della **Fondazione con il Sud**, durante la presentazione dell'iniziativa nella libreria Feltrinelli - è banale quanto importante. Bisogna che si tolgano i ragazzini dalla strada e si offra loro la possibilità di stare insieme, divertirsi, giocare ed imparare».

Fabrizio Geremicca



Peso:17%